

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE VII° INCONTRO GENOVA

Sala Consiglio

8 febbraio 2017

TAVOLO

MODERATORE: Arch. Piero Garibaldi - Direzione generale della CMGE

VERBALIZZANTE: Marina Cartagena - Direzione generale della CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

- 1) Stefano Armano – Consigliere del Collegio dei Geometri di Genova
- 2) Paola Casubolo – Responsabile Ufficio Marketing e sviluppo Comune di Genova
- 3) Rossana Leo - Centro Atene
- 4) Alessandra Martino – Comune di Genova - Direzione Rapporti con la Città Metropolitana
- 5) Michele Parodi – Avv.to rappresentante ANCE Genova
- 6) Irene Mercuri - Regione Liguria - Ufficio Consigliera di Parità

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO:

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti:

1) Viabilità: rappresenta una criticità che interagisce con tutte le altre reti infrastrutturali (autostrade, aeroporto, ferrovia e collegamenti via mare). Il tema della viabilità deve essere inquadrato nel sistema complessivo della mobilità.

L'inadeguatezza dell'accessibilità si riflette su tutto il territorio metropolitano, limitando le opportunità di crescita.

Tema: Ottimizzare i servizi

2) Scarsa accessibilità; mancanza di collegamenti veloci nazionali/internazionali. Inadeguatezza del nodo aeroportuale genovese. Questa mancanza di accessibilità si riflette anche su diversi ambiti dell'economia, le aziende non "nascono", non investono.

Tema: Ottimizzare i servizi

3) Basso livello di comunicazione tra le istituzioni, scarsa tutela delle relazioni, delle comunicazioni, inadeguata capacità di fare rete tra le istituzioni a favore dei servizi rivolti ai cittadini; le scuole dovrebbero offrire un servizio o a tutti a 360°, sviluppando principi di trasversalità/comunicazione.

Tema: Coordinare il cambiamento

4) Collegamenti e viabilità, anche viabilità tra le valli interne, in modo da migliorare i collegamenti con il capoluogo anche in termini di tempi di percorrenza.

Tema: Ottimizzare i servizi

5) Difficoltà nel predisporre una tempestiva programmazione, finanziamento e realizzazione di interventi pubblici di infrastrutturazione e tutela del territorio.

L'isolamento porta all'invecchiamento.

Viene evidenziata, portando ad esempio l'eccessiva durata e complessità del procedimento di valutazione strategica del PUC del Comune di Genova, la scarsa efficacia nel raggiungere obiettivi concreti, la "perdita di vista dell'obiettivo comune" da parte dei diversi enti che dovrebbero invece coordinarsi tra loro e non limitarsi a svolgere quanto di stretta competenza.

Tema: Coordinare il cambiamento

6) Trasporti – Ferrovie. Criticità da risolvere anche nel senso di coordinare meglio il servizio di TPL su gomma con il trasporto ferroviario.

Tema: Ottimizzare i servizi

2° Domanda

QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti:

- 1) Presidio ambientale, intendendo l'offerta di una possibilità di inserimento e recupero nelle zone periferiche e dell'entroterra, mediante la realizzazione di aziende agricole, con la residenza e l'effettuazione di attività a carattere innovativo e attrattiva per i giovani.

Il PUC di Genova non ha risolto questa criticità; l'esperienza diretta dimostra che, per esempio nella zona collinare soprastante Voltri, alcuni giovani si sarebbero insediati e, avendo la possibilità di costruire anche una piccola casa di residenza, avrebbero iniziato nuove attività agricole, ma hanno dovuto rinunciare per problematiche "burocratiche". La cura del territorio potrebbe risolvere anche problemi ambientali (es. incendi).

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

- 2) Turismo collegato con le risorse del territorio. Il rilevante patrimonio paesaggistico, storico e naturale può essere ancor meglio valorizzato in ottica turistica, sviluppando le buone pratiche avviate negli anni scorsi, lavoro svolto bene, ma che deve essere più sistematico, con maggiore professionalità e quindi offrendo nuove opportunità per i giovani. E' necessario "svecchiare" il settore con la conseguente opportunità di creare nuovi posti di lavoro.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 3) Partecipazione a progetti europei e/o nazionali per favorire lo sviluppo territoriale; i fondi raccolti potrebbero migliorare il territorio per il turismo, il porto, le scuole, le periferie; evidenzia la mancanza delle professionalità per sviluppare queste attività.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 4) Nuove tecnologie (IIT di Morego). Le maggiori potenzialità sono correlate alla capacità di creazione di nuove idee, da parte di "menti fresche e giovani". Tali attività non necessitano di grandi spazi, ma occorre garantire una adeguata rete di accessibilità e servizi.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 5) La centralità dell'area genovese quale sblocco al mare rispetto al Nord-Ovest; la presenza dell'IIT a Genova rappresenta una grande opportunità di ulteriore sviluppo e di attrazione per i "creativi" e i giovani, favorendo lo sviluppo futuro del territorio.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 6) Il turismo rappresenta la più grande opportunità di sviluppo economico per il nostro territorio, anche sotto il profilo occupazionale.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

3° Domanda

LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti :

- 1) Scuola. Non solo messa in sicurezza degli edifici, ma adeguamento tecnologico, uso aperto delle scuole; occorre portare le scuole, soprattutto gli edifici scolastici "superiori", ad essere dei piccoli "college".

Tema: *Ottimizzare i servizi*

- 2) Sviluppo economico – strategie per "sistematizzare" le risorse del territorio, formazione di "micro imprenditori", che ora non esiste, e soprattutto formazione accessibile a tutti. Innovazione orientata allo sviluppo delle "nuove economie", soprattutto per le micro imprese.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 3) Sviluppo economico, che deve avere come presupposto il miglioramento dei servizi (idrici, rifiuti, trasporti, edilizia).

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale / Ottimizzare i servizi*

- 4) Cura e salvaguardia territorio ai fini della prevenzione delle calamità naturali, il territorio deve "resistere", deve essere più resiliente.

Tema: *Rendere il territorio più resiliente*

- 5) Sviluppo economico e servizi per inversione del trend demografico negativo e per garantire il presidio del territorio. Occorre fornire un supporto ai Comuni più piccoli in caso di calamità e, più in generale, per l'esercizio associato di funzioni.

Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale*

- 6) Servizi pubblici e trasporti.

Tema: *Ottimizzare i servizi*

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Il moderatore, arch. Piero Garibaldi, Città Metropolitana, sintetizza gli esiti della discussione, evidenziati visivamente nel tabellone con il posizionamento dei post it rispetto alle tematiche.

Emerge che le indicazioni dei partecipanti si sono orientate prevalentemente sui temi dello sviluppo del territorio in modo coeso e solidale, della ottimizzazione dei servizi e della necessità di coordinare il cambiamento. Per il tema della “resilienza” del territorio è stato invece riconosciuto in modo unanime il suo ruolo prioritario, evidenziandone però il carattere “propedeutico” e “trasversale” rispetto alle ulteriori specifiche tematiche.

Le criticità emerse dal tavolo riguardano principalmente il tema dell’accessibilità, intesa sia come viabilità che come trasporto pubblico che, pur riguardando il territorio del Comune di Genova, provoca rilevanti effetti negativi sull’intero territorio metropolitano.

Una ulteriore importante criticità è stata posta in evidenza nel basso livello di comunicazione, di interazione e capacità di fare rete tra le diverse istituzioni presenti sul territorio nonché di programmare, finanziare e realizzare gli interventi in modo integrato.

Le maggiori potenzialità di sviluppo sia per il territorio genovese che per l’intera area metropolitana sono state riconosciute in modo pressoché omogeneo nell’innovazione, nelle nuove tecnologie, nella capacità di attrarre creativi e giovani, nella centralità dell’area genovese rispetto al nord-ovest e delle risorse del nostro territorio che vanno ulteriormente valorizzate e tutelate anche ai fini turistici.

Secondo le indicazioni emerse dal tavolo occorre quindi puntare sul miglioramento dei servizi di competenza dell’Ente metropolitano (scuola, viabilità, trasporti) come pre-condizione per favorire lo sviluppo economico e sociale ed invertire il trend di invecchiamento demografico. In tal senso il ruolo riconosciuto alla CM è quello di coordinare il cambiamento e promuovere uno sviluppo economico sostenibile, coeso e inclusivo anche attraverso una attività di regia e di integrazione con gli altri livelli istituzionali, oltre che di supporto ai Comuni per favorire l’esercizio associato di funzioni.

Il Moderatore chiede, in ultimo, di nominare il relatore finale che rappresenterà il Tavolo azzurro ed è nominato l’Avv.to Michele Parodi.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Nessuna